

Associazione LEM-Italia

Partner del Portale delle Lingue

d'Europa e del Mediterraneo (LEM) www.portal-lem.com



La Rete dei Parchi EtnoLinguistici d'Italia è un progetto di sviluppo locale delle aree alloglotte d'Italia, ideato dall'Associazione LEM-Italia e dal CEiC, il Centro Etnografico Campano. Questa Rete è strettamente legata alla Carovana della memoria e della diversità linguistica, lanciata nel settembre 2013. www.parchietnolingustici.it

L'Associazione culturale LEM-Italia nasce nel 2008 per sostenere il progetto franco-italiano LEM, l'enciclopedia evolutiva delle lingue d'Europa e del Mediterraneo (nazionali, ufficiali, regionali, locali o minoritarie).

Le azioni sviluppate dall'Associazione LEM-Italia sono a carattere di ricerca scientifica, di divulgazione, di cooperazione e di formazione.



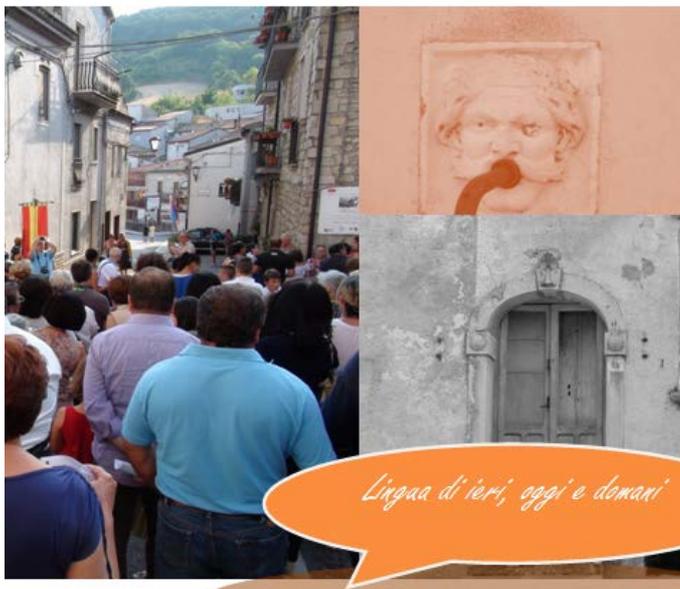
“La buna mare”. Manuale trilingue per l'apprendimento del francoprovenzale di Puglia

La buna mare

Apprendere il francoprovenzale di Puglia

Apprendre le francoprovençal des Pouilles

Apprénne lu franchepruvenzàle de Pùglje



È stato ammesso a cofinanziamento dalla Regione Puglia a valere sul Programma Straordinario in materia di Cultura e Spettacolo per l'anno 2019 (Cultura - B. Progetti editoriali e iniziative per la promozione della lettura) il progetto “La buna mare” volto alla realizzazione di un **manuale altamente innovativo per l'apprendimento della varietà linguistica francoprovenzale dei due comuni di Faeto e Celle di San Vito, in provincia di Foggia**. Tali comuni sono riconosciuti, da una legge dello Stato (n. 482 del 1999) e da una legge regionale (n. 5 del 2012), come minoranze

linguistiche storiche. Come in altri contesti linguistici minoritari d'Italia, questo riconoscimento, oltre a evidenziare il rischio di scomparsa di tali forme culturali (particolarmente antiche, in quanto risalenti al XIII secolo) contiene un interessante potenziale per lo sviluppo del territorio, sia dal punto di vista socio-culturale, sia dal punto di vista economico. In effetti, il progetto *La buna mare. Alla scoperta della lingua francoprovenzale di Puglia, dalla custodia alla promozione* è un'iniziativa che presenta diverse finalità: di ricerca scientifica, di alfabetizzazione nella lingua minoritaria, di rifunzionalizzazione (aggiornamento) della lingua minoritaria e di promozione - su scala regionale, nazionale e internazionale - del patrimonio culturale, così raro e prezioso, delle due comunità francoprovenzali dei Monti Dauni.

“Le parole e le ràdeche”. Si è concluso lo scorso dicembre 2020 il progetto “Parole e radici” per la documentazione e valorizzazione del repertorio orale rappresentato da **poesie, canti, modi di dire, detti e proverbi in lingua francoprovenzale** appartenenti al patrimonio immateriale tradizionale della comunità di Faeto (FG). Ricerche e interviste a testimoni privilegiati della comunità faetana sono state realizzate a questo scopo. Al progetto, coordinato e attuato dall'Associazione LEM-Italia (Lingue d'Europa e del Mediterraneo), hanno collaborato gli operatori culturali di Faeto Giovanna Matrella, Vito Petitti e Amelia Maria Polisenò. Il **corpus dei testi** inventariati in faetano per questa tipologia di raccolta è straordinariamente vasto, conta infatti **11**

racconti, 14 canzoni, 23 indovinelli e 110 proverbi. È possibile accedere a tale *corpus* esplorando le **sezioni video, audio e testuale** della pagina web del portale dei Parchi EtnoLinguistici d'Italia dedicata al progetto sono pubblicati alcuni risultati di questo lavoro: <http://www.parchietnolinguistici.it/le-par%e1%bd%b9le-e-le-radeche-parole-e-radici.html>. Per quanto riguarda i **canti**, tra i testimoni privilegiati, grande spazio è stato riservato alla figura della signora Filomena Santosuosso, eccezionale miniera di canti da lei scritti e di canzoni tradotte e interpretate in faetano. Questo lavoro ha voluto rendere omaggio alla sua creatività e alla sua persona scomparsa nel settembre 2020.

Diritti e variazioni linguistiche in Europa nell'era dell'Intelligenza Artificiale: LEM-Italia partner del panel di ricerca. Nell'ambito del progetto Erasmus + [Artificial Intelligence for European Integration \(AI4EI\)](#) vinto dal Centro Studi sull'Europa TO-EU (Dipartimento di Culture, Politica e Società-Università degli Studi di Torino) sull'impatto dell'Intelligenza artificiale sull'integrazione europea è previsto un panel sull'effetto dell'IA sul multilinguismo, coordinato dalla collega francesista Rachele Raus. Il panel, che ha una durata 2-3 anni (2020-2022/23), intende individuare e analizzare le criticità prodotte dall'I.A. sul multilinguismo, in particolare, inquadrando i dispositivi legati all'industria linguistica in relazione all'implementazione di algoritmi di I.A. (ad esempio, softwares, piattaforme, corpora, norme internazionali) e individuare e proporre dei correttivi che permettano di risolvere tali criticità. Il panel si propone di riflettere e mettere in luce le potenzialità dell'I.A. volte a favorire il multilinguismo nell'ottica di una migliore integrazione europea. Il metodo di ricerca è interdisciplinare (linguistica, diritto, informatica) e circolare (coinvolgimento della componente studentesca nei lavori) ed è suddiviso in vari assi di ricerca. L'associazione LEM-Italia partecipa all'asse 1 relativo alla *"Penalizzazione di molte lingue (orali, minoritarie)*

in relazione alla visibilità sul web o alla mancanza di produzione di servizi e/o prodotti propri nell'ambito dell'industria linguistica (corpora, banche dati...) cosa che tenderà ad accentuarsi con la rivoluzione digitale prodotta dall'utilizzo dell'IA. Viceversa, capacità dell'IA di promuovere accesso alle lingue. Un primo evento internazionale si terrà il prossimo **23 aprile 2021** con un **congresso** dal titolo plurilingue **"Linguistic Rights and language varieties in Europe in the Age of AI/ Droits et variétés linguistiques en Europe à l'aune de l'IA / Diritti e variazioni linguistiche in Europa nell'era dell'Intelligenza Artificiale"** al quale prenderanno parte Fernand de Varennes, *rapporteur* delle Nazioni Unite sulle minoranze linguistiche, Maria Luisa Villa, Accademia della Crusca, Vittorio dell'Aquila, Smallcodes, per menzionarne alcuni.

Questo il programma: 23 April 2021 9.00 Online Registration (Time Zone Europe/Rome) 9.15 Institutional Greetings - Umberto Morelli (Università di Torino - Jean Monnet Centre of Excellence AI4IA) 9.30 Guido Vetere, Università Guglielmo Marconi Processing Languages other than English: Background, State of the Art and Perspectives 10.00 Rita Temmerman, Vrije Universiteit Brussel La créativité plurilingue, un obstacle pour l' IA? 10.30 Discussion 10.50 Kepa Sarasola, Universidad del País Vasco Language-centered AI will allow additional EU official languages for 2025 11.20 Anne Condamines, CNRS et Université de Toulouse Terminologie, intelligence artificielle et psychologie cognitive : réflexions sur les interactions possibles 11.50 Maria Luisa Villa, Università degli Studi di Milano e Accademia della Crusca - Maria Teresa Zanola, Università Cattolica del Sacro Cuore e REALITER Linguaggi e saperi: IA e traduzione automatica nella comunicazione scientifica / Langages et savoirs : IA et traduction automatique dans la communication scientifique 12.30 Discussion **** 13.00 Lunch Break 14.30 Fernand de Varennes, United Nations IA et droits humains : menace pour les minorités linguistiques ? 15.00 Maria Zimina and Christopher Gledhill, Université de Paris 7 Human-Machine Interaction: How to Integrate

Plain Language Rules in the Revision Cycles of Neural Machine Translation (NMT) output 15.40 Discussion 16.00 Philippe Langlais, Université de Montréal AI-centric NLP-related projects: promises and realistic expectations 16.30 Maria Palmerini, CEDAT85 Multilingualism and artificial intelligence: challenges and opportunities from an Italian company's perspective 17.00 Vittorio dell'Aquila, Smallcodes Standardisation, polynomie et variation linguistique : dangers et défis des correcteurs orthographiques 17.30 Discussion and Final Round table 18.30 End of the Conference.

Giornata internazionale della lingua madre.

Nel 1999 l'UNESCO ha istituito la Giornata Internazionale della Lingua Madre, successivamente approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, da ricordare ogni anno il 21 febbraio. L'obiettivo della Giornata è quello di promuovere e valorizzare la diversità linguistica e culturale e il multilinguismo.

A livello globale, il 40% della popolazione non ha accesso a un'istruzione in una lingua che parla o comprende (fonte: Unesco, 2021) nonostante si stiano compiendo progressi nell'istruzione multilingue (almeno in alcuni paesi europei) basata sulla lingua materna con una crescente comprensione della sua importanza, in particolare nella prima infanzia, e un maggiore impegno per il suo sviluppo nella vita pubblica.

Il tema della Giornata internazionale della lingua madre del 2021, "Promuovere il multilinguismo per l'inclusione nell'istruzione e nella società", riconosce che le lingue e il multilinguismo possono promuovere l'inclusione e l'obiettivo di sviluppo sostenibile si concentra sul "non lasciare indietro nessuno". La 22^a edizione di questa Giornata viene celebrata mentre il mondo deve affrontare una situazione senza precedenti, per l'istruzione, causata dalla pandemia COVID-19.

Ricordiamo che il 21 febbraio 1952 sono stati uccisi alcuni studenti universitari che manifestavano per il loro diritto a sostenere gli esami presso l'Università di Dacca (attuale Bangladesh) in bengalese, loro lingua materna

(il territorio di Dacca era stato annesso al Pakistan ed era stata imposta la lingua ufficiale urdu).

https://en.unesco.org/sites/default/files/styles/commemoration_header/public/commemorations/imld-cover-image.jpg?itok=vOWj5ixJ

553° G. K. Skanderbeg

COMITATO EVENTI ITINERANTI BASILICATA
553° G.K. SKANDERBEG
On line Teams - Sabato 16 Gennaio 2021 ore 17,00



- On. Dr.ssa Anna Laura ORRICO: "Risorse Umane e Beni Culturali in Tandem". Sotto Segretario Ministero BB. CC.
- Prof.ssa Lucia NADIN: "Venezia e l'Albania al tempo di Skanderbeg".
- Dr. Mosè A. TROIANO: "Unione delle comunità Arbëreshe d'Italia: opportunità di sviluppo".
- Prof. Papas Giuseppe BARRALE: "Il Rito Bizantino nelle comunità Albanofone".
- Prof. Francesco ALTIMARI: "Verso un riconoscimento UNESCO del Progetto "Moti i Madh".
- Prof. Antonio ROMANO: "Difendere e sostenere la tradizione Arbëreshe con scelte socioeconomiche". C.S. Istituto JOBS
- Coordinatore: Prof. Donato MAZZEO – Direttore di Basilicata Arbëreshe – Edizioni LEM - PARCHI Etno-Linguistici d'Italia. CO.N.FE.MI.LI. Roma.

Il 16 gennaio scorso si è svolto in diretta streaming, a cura dell'Associazione Rivista Basilicata Arbëreshe e coordinato dal Prof. Donato Michele Mazzeo, l'evento dedicato alla commemorazione dell'eroe nazionale albanese Giorgio Kastrioti Skanderbeg nel 553° anniversario della sua morte. L'evento, molto articolato nella proposta dei temi di approfondimento, ha visto, come dal 2012 la partecipazione dell'Associazione LEM-Italia. Gli interventi degli ospiti relatori hanno abbracciato un ampio ventaglio di aspetti, da quello storico-geografico, a quello politico, a quello religioso, a quello socioeconomico. Silvia Pallini, per l'Associazione LEM-Italia, è intervenuta sul tema della valorizzazione dei patrimoni linguistico-culturali attraverso azioni di sviluppo sostenibile illustrando il progetto della Rete dei Parchi EtnoLinguistici d'Italia (www.parchietnolinguitici.it). La registrazione della diretta è disponibile sulla pagina Facebook "Barilesi Indigeni Unescani".

Archivio newsletter:

<http://associazionelemitalia.org/archivio-news.html>

Twitter https://twitter.com/lem_ita

Diventa Socio LEM-Italia:

<http://associazionelemitalia.org/soci.html>

Fai una donazione:

www.associazionelemitalia.org/donazioni.html

Associazione LEM-Italia